

Grazie alle tecnologie innovative sviluppate l'azienda di Macchiareddu esporta in 32 Paesi

# Fiber Plast, maxi lavoro in Egitto

Commessa del Governo per un grande impianto di fertilizzanti



► Dalla produzione di semplici manufatti in vetroresina alla realizzazione di mega impianti per l'industria chimica e agricola. C'è una Sardegna che esporta non solo prodotti ma anche conoscenze all'avanguardia e che si aggiudica commesse in tanti Paesi stranieri grazie proprio alla capacità di innovare. Del gruppo d'impresе fa certamente parte Fiber Plast, azienda con sede a Macchiareddu che in 40 anni di attività ha saputo rendere moderni i propri processi produttivi ed esplorare nuovi mercati. L'ultimo, in ordine di tempo, è quello egiziano dove il Governo ha investito un miliardo di dollari per la realizzazione del più grande impianto di fertilizzanti del mondo a Sokhna, grazie anche alle tecnologie e ai prodotti forniti dalla sarda Fiber Plast.

**LA COMMESSA.** Il mega impianto egiziano, a cui oggi lavorano circa 8.000 persone, sarà terminato entro ottobre. Fiber Plast ha contribuito all'opera, progettando e realizzando in Sardegna trenta chilometri di tubazioni in vetroresina, prodotti con la tecnologia innovativa del "Filament winding", e

36 serbatoi (grandi fino a cinque metri di diametro e alti dieci). Inoltre, sono stati costruiti sempre a

Macchiareddu 40 pezzi speciali per le pompe, spediti via nave a Sokhna e assemblati in loco grazie a sette tecnici

della Fiber Plast che, arrivati in Egitto, hanno seguito la supervisione del progetto coordinando 300 persone per il montaggio degli impianti.

**L'AZIENDA.** Un risultato ottenuto grazie all'innovazione tecnologica che l'azienda ha messo in campo negli anni e alle conoscenze produttive acquisite. La società è nata nel 1978 dalla famiglia Bini, originaria di Carbonia, con il proposito di produrre manufatti in vetroresina e fornire tubazioni e serbatoi alle industrie dell'area cagliaritano di Macchiareddu, dove l'azienda ha sede ancora oggi. Nel corso degli anni ha sviluppato competenze nel settore, fino a crescere nei mercati internazionali per vendere e proporre i suoi prodotti. Oggi, dopo un passaggio societario avvenuto nel 2017, con il trasferimento della proprietà dalla famiglia Bini a tre soci, guidati dall'amministratore delegato Massimo Lolliri, la società continua la sua crescita. «Nell'ultimo anno il fatturato è passato da quattro a sette milioni di euro, con 50 dipendenti tra ingegneri, tecnici e professionisti», spiega Lolliri, manager che si è formato all'Università di Cagliari (laurea in ingegneria) per poi spiccare il volo con incarichi importanti in alcune multinazionali, tra cui la Glencore. La società esporta oggi da Cagliari in 32 Paesi del mondo in quattro continenti diversi, dall'Europa all'Africa fino ad Asia e America.

**LE PRODUZIONI.** Le tecnologie messe a punto negli anni dall'azienda, in particolare il "Filament winding", un particolare processo produttivo che consente di avvolgere le fibre di tessuto impregnate di resina, permette oggi alla Fiber Plast di realizzare in vetroresina tubazioni e serbatoi molto resistenti che possono essere utilizzati negli acquedotti, nelle aziende chimiche, in quelle petrolchimiche e nelle centrali elettriche, ma anche nelle attività aerospaziali e navali. «L'azienda rischiava di finire in mani cinesi - racconta Lolliri - siamo riusciti a evitare che questo avvenisse e oggi stiamo puntando a far

«crescere ancora l'impresa, un'eccellenza nel mondo industriale sardo».

**Giuseppe Deiana**

RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Lolliri e una delle cisterne realizzate in Egitto da Fiber Plast